

tesseramento Milano: 3000 nuovi iscritti

A Roma 2500 nuovi iscritti — Successi a Bologna — Firenze al 53 %

Non è possibile ancora trarre un bilancio della attività di tesseramento al PCI svolta nella settimana scorsa in direzione — come è noto — del proselitismo. Nella giornata di oggi giungeranno alla Direzione del Partito informazioni sulla attività e i risultati ottenuti dalle federazioni di ogni parte d'Italia. Diamo intanto alcune informazioni pervenute alla nostra redazione:

MILANO

I 65 % degli iscritti del '63 hanno già rinnovato la tessera per il '64. Hanno particolarmente contribuito a questo risultato i compagni delle sezioni «Genova», Gratosoglio, Balsamo, Novate, Varedo, Paderno, Calderara, Villaggio ambrosiano, Camnago; complessivamente i nuovi iscritti sono circa 3000 di cui oltre 700 in città. 465 nella zona del lodigiano, 700 nella zona sud-est, un centinaio nella zona di Magenta. Successi significativi sono stati raggiunti nelle seguenti fabbriche: Alfa Romeo (42 nuovi iscritti), ATM, sezione «Ardemane» (25 nuovi iscritti), Innocenti (16), Redanelli (11).

BOLOGNA

1923 sono i nuovi compagni che hanno dato in questi giorni la loro adesione al Partito nella provincia di Bologna (escluso l'immolese da dove non sono ancora pervenuti i dati precisi). In particolare nella città di Bologna i nuovi iscritti sono 827. Complessivamente i compagni che hanno già ricevuto la tessera del Partito per il '64 sono 71456 di cui 26678 nel capoluogo.

FIRENZE

44521 compagna (par) al 53 % del '63) hanno già rinnovato la loro tessera o l'hanno ricevuta per la prima volta. I nuovi iscritti sono, a tutt'oggi, 700.

ROMA

Il tesseramento ha raggiunto quota 35,5 % con circa 2500 nuovi iscritti, molti dei quali hanno dato la loro adesione nella settimana scorsa. I giovani della FGCI hanno superato il 50 % degli iscritti del '63. Nel corso della «settimana del proselitismo» si è svolta una notevole attività, particolarmente riuscita ad assemblee di immigrati abruzzesi, guidati in questi confronti ai luoghi di lavoro fra operai e dirigenti e parlamentari del PCI.

BARI

E' stato raggiunto il 37 % del tesseramento con 850 nuovi iscritti. I giovani della FGCI hanno raccolto 920 nuove adesioni raggiungendo il 34,5 % del tesseramento.

SIRACUSA

Il 60 % dei compagni ha già rinnovato la tessera del Partito. Si segnalano due sezioni, Priolo e Floridia, che hanno superato il 100 %.

Alle Federazioni

Telegrafate alla Direzione i dati sul tesseramento

Tutte le Federazioni sono invitate a telegrafare, in giornata, alla Direzione, i dati relativi ai risultati raggiunti nella campagna di tesseramento e proselitismo al Partito e alla FGCI.

Dopo l'incontro interconfederale

Nota della CGIL sulla vertenza degli statali

I pubblici dipendenti non possono accettare nuove dilazioni - Le rivendicazioni del Comitato di intesa della scuola - La situazione dei ferrovieri

In relazione alla vertenza dei pubblici dipendenti, si rileva negli ambienti della CGIL l'opportunità di una dichiarazione, rilasciata sabato dall'on. Armato, segretario della CGIL, in parte non corrispondente ai fatti. Per restare ai fatti, si forma una nota della CGIL diffusa ieri — in realtà non fu la CGIL a promuovere l'incontro interconfederale che porta alla nota intesa, ma la CGIL con una lettera ufficiale alle altre confederazioni, lettera — nella quale appunto si proponeva di esaminare insieme il problema dei pubblici dipendenti.

Questa iniziativa della organizzazione unitaria «distruggera» di per sé la tria accusa riproposta dall'on. Armato, cioè le «inalità agitarie» della CGIL, se non bastasse il fatto che gli scioperi locali programmati dai pubblici dipendenti hanno visto l'adesione degli stessi sindacati CISL e UIL, scottati in un secondo tempo dall'alto con interventi confederali. E la dove lo sciopero si è effettuato, come nel comparto ferroviario di Milano, esso ha visto l'adesione della quasi totalità del personale. La verità è che statali, postelegrafonici e ferrovieri, dopo tanti impegni assunti e non mantenuti dai precedenti governi, non possono accettare nuove dilazioni nel vedere affrontati nel quadro della riforma burocratica, i problemi economici e normativi che sono alla base di questa annosa vertenza.

Come dice giustamente lo stesso on. Armato, «concludo la nota confederale — le organizzazioni sindacali si opporranno a soluzioni parziali», ma che esse non siano un aspetto di una impostazione generale concordata. Per questo le tre Confederazioni, nella riunione della settimana scorsa hanno stabilito di attendere il dibattito parlamentare e di riunirsi immediatamente dopo le dichiarazioni del Governo.

In questo quadro, l'invito a sospendere agitazioni locali già proclamato — che il significato, specie in questi giorni, di conflitti di lavoro, non è un aspetto di una impostazione generale concordata, ma che esse non siano un aspetto di una impostazione generale concordata. Per questo le tre Confederazioni, nella riunione della settimana scorsa hanno stabilito di attendere il dibattito parlamentare e di riunirsi immediatamente dopo le dichiarazioni del Governo.

In questo quadro, l'invito a sospendere agitazioni locali già proclamato — che il significato, specie in questi giorni, di conflitti di lavoro, non è un aspetto di una impostazione generale concordata, ma che esse non siano un aspetto di una impostazione generale concordata.

Anche il «Comitato di intesa della scuola», che comprende tutte le organizzazioni sindacali della scuola, Anclim, Sasmi, Snae, Sna, Snp, Sns, ha diramato alla stampa un comunicato nel quale formula un altro aspetto della vertenza, il rifiuto di una qualsiasi ipotesi di rivendicazioni unilaterali per il rinnovamento della scuola specificamente chiedono che a proposito di esse vengano presi, dal Parlamento, i necessari impegni nel discorso programmatico che precederà il voto del Parlamento.

Il «Comitato di intesa della scuola», che comprende tutte le organizzazioni sindacali della scuola, Anclim, Sasmi, Snae, Sna, Snp, Sns, ha diramato alla stampa un comunicato nel quale formula un altro aspetto della vertenza, il rifiuto di una qualsiasi ipotesi di rivendicazioni unilaterali per il rinnovamento della scuola specificamente chiedono che a proposito di esse vengano presi, dal Parlamento, i necessari impegni nel discorso programmatico che precederà il voto del Parlamento.

Il «Comitato di intesa della scuola», che comprende tutte le organizzazioni sindacali della scuola, Anclim, Sasmi, Snae, Sna, Snp, Sns, ha diramato alla stampa un comunicato nel quale formula un altro aspetto della vertenza, il rifiuto di una qualsiasi ipotesi di rivendicazioni unilaterali per il rinnovamento della scuola specificamente chiedono che a proposito di esse vengano presi, dal Parlamento, i necessari impegni nel discorso programmatico che precederà il voto del Parlamento.

Il «Comitato di intesa della scuola», che comprende tutte le organizzazioni sindacali della scuola, Anclim, Sasmi, Snae, Sna, Snp, Sns, ha diramato alla stampa un comunicato nel quale formula un altro aspetto della vertenza, il rifiuto di una qualsiasi ipotesi di rivendicazioni unilaterali per il rinnovamento della scuola specificamente chiedono che a proposito di esse vengano presi, dal Parlamento, i necessari impegni nel discorso programmatico che precederà il voto del Parlamento.

Il «Comitato di intesa della scuola», che comprende tutte le organizzazioni sindacali della scuola, Anclim, Sasmi, Snae, Sna, Snp, Sns, ha diramato alla stampa un comunicato nel quale formula un altro aspetto della vertenza, il rifiuto di una qualsiasi ipotesi di rivendicazioni unilaterali per il rinnovamento della scuola specificamente chiedono che a proposito di esse vengano presi, dal Parlamento, i necessari impegni nel discorso programmatico che precederà il voto del Parlamento.

Il «Comitato di intesa della scuola», che comprende tutte le organizzazioni sindacali della scuola, Anclim, Sasmi, Snae, Sna, Snp, Sns, ha diramato alla stampa un comunicato nel quale formula un altro aspetto della vertenza, il rifiuto di una qualsiasi ipotesi di rivendicazioni unilaterali per il rinnovamento della scuola specificamente chiedono che a proposito di esse vengano presi, dal Parlamento, i necessari impegni nel discorso programmatico che precederà il voto del Parlamento.

Il «Comitato di intesa della scuola», che comprende tutte le organizzazioni sindacali della scuola, Anclim, Sasmi, Snae, Sna, Snp, Sns, ha diramato alla stampa un comunicato nel quale formula un altro aspetto della vertenza, il rifiuto di una qualsiasi ipotesi di rivendicazioni unilaterali per il rinnovamento della scuola specificamente chiedono che a proposito di esse vengano presi, dal Parlamento, i necessari impegni nel discorso programmatico che precederà il voto del Parlamento.

Il «Comitato di intesa della scuola», che comprende tutte le organizzazioni sindacali della scuola, Anclim, Sasmi, Snae, Sna, Snp, Sns, ha diramato alla stampa un comunicato nel quale formula un altro aspetto della vertenza, il rifiuto di una qualsiasi ipotesi di rivendicazioni unilaterali per il rinnovamento della scuola specificamente chiedono che a proposito di esse vengano presi, dal Parlamento, i necessari impegni nel discorso programmatico che precederà il voto del Parlamento.

Il «Comitato di intesa della scuola», che comprende tutte le organizzazioni sindacali della scuola, Anclim, Sasmi, Snae, Sna, Snp, Sns, ha diramato alla stampa un comunicato nel quale formula un altro aspetto della vertenza, il rifiuto di una qualsiasi ipotesi di rivendicazioni unilaterali per il rinnovamento della scuola specificamente chiedono che a proposito di esse vengano presi, dal Parlamento, i necessari impegni nel discorso programmatico che precederà il voto del Parlamento.

Il «Comitato di intesa della scuola», che comprende tutte le organizzazioni sindacali della scuola, Anclim, Sasmi, Snae, Sna, Snp, Sns, ha diramato alla stampa un comunicato nel quale formula un altro aspetto della vertenza, il rifiuto di una qualsiasi ipotesi di rivendicazioni unilaterali per il rinnovamento della scuola specificamente chiedono che a proposito di esse vengano presi, dal Parlamento, i necessari impegni nel discorso programmatico che precederà il voto del Parlamento.

Il «Comitato di intesa della scuola», che comprende tutte le organizzazioni sindacali della scuola, Anclim, Sasmi, Snae, Sna, Snp, Sns, ha diramato alla stampa un comunicato nel quale formula un altro aspetto della vertenza, il rifiuto di una qualsiasi ipotesi di rivendicazioni unilaterali per il rinnovamento della scuola specificamente chiedono che a proposito di esse vengano presi, dal Parlamento, i necessari impegni nel discorso programmatico che precederà il voto del Parlamento.

Il «Comitato di intesa della scuola», che comprende tutte le organizzazioni sindacali della scuola, Anclim, Sasmi, Snae, Sna, Snp, Sns, ha diramato alla stampa un comunicato nel quale formula un altro aspetto della vertenza, il rifiuto di una qualsiasi ipotesi di rivendicazioni unilaterali per il rinnovamento della scuola specificamente chiedono che a proposito di esse vengano presi, dal Parlamento, i necessari impegni nel discorso programmatico che precederà il voto del Parlamento.

Il «Comitato di intesa della scuola», che comprende tutte le organizzazioni sindacali della scuola, Anclim, Sasmi, Snae, Sna, Snp, Sns, ha diramato alla stampa un comunicato nel quale formula un altro aspetto della vertenza, il rifiuto di una qualsiasi ipotesi di rivendicazioni unilaterali per il rinnovamento della scuola specificamente chiedono che a proposito di esse vengano presi, dal Parlamento, i necessari impegni nel discorso programmatico che precederà il voto del Parlamento.

Il «Comitato di intesa della scuola», che comprende tutte le organizzazioni sindacali della scuola, Anclim, Sasmi, Snae, Sna, Snp, Sns, ha diramato alla stampa un comunicato nel quale formula un altro aspetto della vertenza, il rifiuto di una qualsiasi ipotesi di rivendicazioni unilaterali per il rinnovamento della scuola specificamente chiedono che a proposito di esse vengano presi, dal Parlamento, i necessari impegni nel discorso programmatico che precederà il voto del Parlamento.

Il «Comitato di intesa della scuola», che comprende tutte le organizzazioni sindacali della scuola, Anclim, Sasmi, Snae, Sna, Snp, Sns, ha diramato alla stampa un comunicato nel quale formula un altro aspetto della vertenza, il rifiuto di una qualsiasi ipotesi di rivendicazioni unilaterali per il rinnovamento della scuola specificamente chiedono che a proposito di esse vengano presi, dal Parlamento, i necessari impegni nel discorso programmatico che precederà il voto del Parlamento.

Il «Comitato di intesa della scuola», che comprende tutte le organizzazioni sindacali della scuola, Anclim, Sasmi, Snae, Sna, Snp, Sns, ha diramato alla stampa un comunicato nel quale formula un altro aspetto della vertenza, il rifiuto di una qualsiasi ipotesi di rivendicazioni unilaterali per il rinnovamento della scuola specificamente chiedono che a proposito di esse vengano presi, dal Parlamento, i necessari impegni nel discorso programmatico che precederà il voto del Parlamento.

Il «Comitato di intesa della scuola», che comprende tutte le organizzazioni sindacali della scuola, Anclim, Sasmi, Snae, Sna, Snp, Sns, ha diramato alla stampa un comunicato nel quale formula un altro aspetto della vertenza, il rifiuto di una qualsiasi ipotesi di rivendicazioni unilaterali per il rinnovamento della scuola specificamente chiedono che a proposito di esse vengano presi, dal Parlamento, i necessari impegni nel discorso programmatico che precederà il voto del Parlamento.

Il «Comitato di intesa della scuola», che comprende tutte le organizzazioni sindacali della scuola, Anclim, Sasmi, Snae, Sna, Snp, Sns, ha diramato alla stampa un comunicato nel quale formula un altro aspetto della vertenza, il rifiuto di una qualsiasi ipotesi di rivendicazioni unilaterali per il rinnovamento della scuola specificamente chiedono che a proposito di esse vengano presi, dal Parlamento, i necessari impegni nel discorso programmatico che precederà il voto del Parlamento.

Il «Comitato di intesa della scuola», che comprende tutte le organizzazioni sindacali della scuola, Anclim, Sasmi, Snae, Sna, Snp, Sns, ha diramato alla stampa un comunicato nel quale formula un altro aspetto della vertenza, il rifiuto di una qualsiasi ipotesi di rivendicazioni unilaterali per il rinnovamento della scuola specificamente chiedono che a proposito di esse vengano presi, dal Parlamento, i necessari impegni nel discorso programmatico che precederà il voto del Parlamento.

Il «Comitato di intesa della scuola», che comprende tutte le organizzazioni sindacali della scuola, Anclim, Sasmi, Snae, Sna, Snp, Sns, ha diramato alla stampa un comunicato nel quale formula un altro aspetto della vertenza, il rifiuto di una qualsiasi ipotesi di rivendicazioni unilaterali per il rinnovamento della scuola specificamente chiedono che a proposito di esse vengano presi, dal Parlamento, i necessari impegni nel discorso programmatico che precederà il voto del Parlamento.

Il «Comitato di intesa della scuola», che comprende tutte le organizzazioni sindacali della scuola, Anclim, Sasmi, Snae, Sna, Snp, Sns, ha diramato alla stampa un comunicato nel quale formula un altro aspetto della vertenza, il rifiuto di una qualsiasi ipotesi di rivendicazioni unilaterali per il rinnovamento della scuola specificamente chiedono che a proposito di esse vengano presi, dal Parlamento, i necessari impegni nel discorso programmatico che precederà il voto del Parlamento.

Il «Comitato di intesa della scuola», che comprende tutte le organizzazioni sindacali della scuola, Anclim, Sasmi, Snae, Sna, Snp, Sns, ha diramato alla stampa un comunicato nel quale formula un altro aspetto della vertenza, il rifiuto di una qualsiasi ipotesi di rivendicazioni unilaterali per il rinnovamento della scuola specificamente chiedono che a proposito di esse vengano presi, dal Parlamento, i necessari impegni nel discorso programmatico che precederà il voto del Parlamento.

Il «Comitato di intesa della scuola», che comprende tutte le organizzazioni sindacali della scuola, Anclim, Sasmi, Snae, Sna, Snp, Sns, ha diramato alla stampa un comunicato nel quale formula un altro aspetto della vertenza, il rifiuto di una qualsiasi ipotesi di rivendicazioni unilaterali per il rinnovamento della scuola specificamente chiedono che a proposito di esse vengano presi, dal Parlamento, i necessari impegni nel discorso programmatico che precederà il voto del Parlamento.

Il «Comitato di intesa della scuola», che comprende tutte le organizzazioni sindacali della scuola, Anclim, Sasmi, Snae, Sna, Snp, Sns, ha diramato alla stampa un comunicato nel quale formula un altro aspetto della vertenza, il rifiuto di una qualsiasi ipotesi di rivendicazioni unilaterali per il rinnovamento della scuola specificamente chiedono che a proposito di esse vengano presi, dal Parlamento, i necessari impegni nel discorso programmatico che precederà il voto del Parlamento.

Il «Comitato di intesa della scuola», che comprende tutte le organizzazioni sindacali della scuola, Anclim, Sasmi, Snae, Sna, Snp, Sns, ha diramato alla stampa un comunicato nel quale formula un altro aspetto della vertenza, il rifiuto di una qualsiasi ipotesi di rivendicazioni unilaterali per il rinnovamento della scuola specificamente chiedono che a proposito di esse vengano presi, dal Parlamento, i necessari impegni nel discorso programmatico che precederà il voto del Parlamento.

Il «Comitato di intesa della scuola», che comprende tutte le organizzazioni sindacali della scuola, Anclim, Sasmi, Snae, Sna, Snp, Sns, ha diramato alla stampa un comunicato nel quale formula un altro aspetto della vertenza, il rifiuto di una qualsiasi ipotesi di rivendicazioni unilaterali per il rinnovamento della scuola specificamente chiedono che a proposito di esse vengano presi, dal Parlamento, i necessari impegni nel discorso programmatico che precederà il voto del Parlamento.

Il «Comitato di intesa della scuola», che comprende tutte le organizzazioni sindacali della scuola, Anclim, Sasmi, Snae, Sna, Snp, Sns, ha diramato alla stampa un comunicato nel quale formula un altro aspetto della vertenza, il rifiuto di una qualsiasi ipotesi di rivendicazioni unilaterali per il rinnovamento della scuola specificamente chiedono che a proposito di esse vengano presi, dal Parlamento, i necessari impegni nel discorso programmatico che precederà il voto del Parlamento.

Il «Comitato di intesa della scuola», che comprende tutte le organizzazioni sindacali della scuola, Anclim, Sasmi, Snae, Sna, Snp, Sns, ha diramato alla stampa un comunicato nel quale formula un altro aspetto della vertenza, il rifiuto di una qualsiasi ipotesi di rivendicazioni unilaterali per il rinnovamento della scuola specificamente chiedono che a proposito di esse vengano presi, dal Parlamento, i necessari impegni nel discorso programmatico che precederà il voto del Parlamento.

Il «Comitato di intesa della scuola», che comprende tutte le organizzazioni sindacali della scuola, Anclim, Sasmi, Snae, Sna, Snp, Sns, ha diramato alla stampa un comunicato nel quale formula un altro aspetto della vertenza, il rifiuto di una qualsiasi ipotesi di rivendicazioni unilaterali per il rinnovamento della scuola specificamente chiedono che a proposito di esse vengano presi, dal Parlamento, i necessari impegni nel discorso programmatico che precederà il voto del Parlamento.

Drammatica assemblea a Longarone

Una nuova tragedia minaccia il Vajont

Il ministro Pieraccini annuncia che il governo non è in grado di mantenere la sicurezza della zona - Confermato il pericolo di un'altra frana

Dal nostro inviato

BELLUNO, 9. Longarone non potrà riorganizzare dove era. Il governo non è in grado di mantenere la sicurezza per un periodo indeterminato. Ai superstiti, alle popolazioni dell'intera zona del Vajont, è stato soltanto offerto di esprimere le proprie preferenze circa la località dove potrà risorgere — a spese dello Stato — un nuovo agglomerato urbano. Questa la notizia, improvvisa e drammatica, che il sindaco di Longarone Arduini ha comunicato nel pomeriggio di oggi, dando lettura del testo di una lettera in data odierna inviata dal ministro dei Lavori Pubblici Pieraccini.

Il sindaco aveva convocato una riunione di parlamentari e di cittadini per discutere il progetto di una nuova proposta di legge per il Vajont. Si potevano finalmente gettare le basi di quella fattiva concreta opera di rinascita di cui gli sforzi sin qui compiuti dall'amministrazione comunale — e dalle forze popolari avevano posto le premesse. Tra i parlamentari presenti, erano i compagni on. Busetto, Vianello, Lizzero, Ferrari e il sen. Gaiani, i parlamentari socialisti Luzzato e sen. Bonaccina, della DC l'on. Corona, Colleselli e Fusaro. Era anche presente il sub-commissario straordinario per il Vajont, ing. Travagnini.

Quando Arduini ha iniziato la sua relazione, si è subito espresso che nelle ultime ore era subentrato un fatto nuovo. Il sindaco infatti ha detto: «Quando, giovedì scorso, avevo diramato l'invito a tutti voi di intervenire a questa riunione non avevo alcun dubbio sulla sicurezza del bacino del Vajont e attribuito la lentezza delle operazioni di controllo al senso profondo di responsabilità degli organi incaricati, ma non al disagio della ricerca di un'incertezza».

«Ma — ha proseguito Arduini — comincio sabato dal ministro Pieraccini, questi mi ha detto con tutta franchezza che il governo non è in grado di garantire la sicurezza di Longarone e dei centri che gravitano sul bacino del Vajont».

«C'è stato ribadito per iscritto dal ministro stesso, che nella sua lettera odierna annuncia la creazione di una Commissione di urbanisti e sociologi, presieduta dal prof. Samonà, per studiare i problemi di un nuovo insediamento per quanti dovranno abbandonare la zona minacciata».

Nel silenzio tesò Arduini ha quindi dato la parola all'ing. Travagnini, per una esposizione della situazione attuale dal punto di vista tecnico. Il sub-commissario straordinario ha informato come vi sia stata, venerdì scorso, una nuova assemblea del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, che ha esaminato due relazioni, una del servizio geologico di Stato, l'altra di due professori di chiara fama, i professori Gortani e Pellizzer.

Le conclusioni delle due relazioni si possono così riassumere: 1) «è confermata la minaccia di una nuova frana dal monte Toc nel lago non superiore ai 220 metri di quota (attualmente è già a 222 metri) non si avrebbe alcun pericolo. Erto va considerata certamente condannata. Caso, pur trovandosi in condizioni di sicurezza, va abbandonata perché ha perso tutti i terreni coltivabili».

«Viene consigliata anche la ricostruzione di Longarone dove era. Non si conosce infatti la resistenza attuale della diga, né la natura dell'ammasso franso, del quale è prevedibile un continuo appesantimento, col pericolo che porti allo scalciamiento della diga e all'innalzamento dell'intero corso del Piave».

Il senso che davvero una seconda tragedia sia piombata sulla gente del Vajont lo si è avuto con la discussione, subito aperta. Hanno parlato i parlamentari e i cittadini di Longarone, i superstiti. Una ribellione profonda alle «sentenze» comunicate dall'ing. Travagnini è emersa dalle loro parole.

«Come è stata costruita la diga, realizzato l'invaso, così deve essere possibile smontarla, eliminandola completamente, in modo da eliminare la causa del pericolo». Attorno a questo concetto è ruotata l'intera discussione. Intanto, il Comune di Longarone, assistito da un collegio di sette avvocati, ha presentato al tribunale di Belluno la citazione contro la SADE-ENEL per i danni provocati dalla catastrofe del Vajont.

Mario Passi

Dal nostro corrispondente

In una grande manifestazione Voto unitario contro le basi in Sardegna

CAGLIARI, 9. Una imponente manifestazione popolare promossa dal sindaco del Saito del Quirra, si è svolta a Villaputzu per chiedere lo smantellamento delle basi missilistiche di una politica estera che, favorendo le iniziative per il disarmo e la pace, permetta la attuazione del piano di Rinnascita della Sardegna ed il progresso di tutto il paese. Alla manifestazione, tenutasi in un grande cinema, erano presenti, tra gli altri, il Presidente del Comitato Nazionale di Sviluppo, ingegner Atzeni, il consigliere provinciale socialista Antonio Maurandi, il segretario regionale del PCI, on. Umberto Corrias, i consiglieri regionali on. Raffaele Cui e Giovanni Lay; il sen. Luigi Pirastu, i dirigenti del Comitato Sardo, dr. Elio Spiga e dr. Lucio Corradini. Vi erano numerosi sindaci, amministratori, consiglieri comunali, socialisti, comunisti, democristiani.

La sala era letteralmente gremita di coltivatori diretti, cooperative, gli stessi che si trovano danneggiati dai decreti di esproprio decisi dal Ministro della Difesa Andreotti e dalla NATO, per ampliare il poligono di Caselle Marittime, in cui dovrebbero compiere esercitazioni missilistiche i reparti dello esercito tedesco occidentale.

Non si tratta — ha detto l'avvocato Padelloni, democristiano — di rivendicare un più alto prezzo per gli espropri. Non chiediamo più soldi: vogliamo soltanto che la nostra terra sia garantita sicure prospettive di sviluppo economico e di pace».

Il compagno socialista Uzerli, La vibrante manifestazione si è conclusa con l'approvazione di un appello dei sindaci di Muravera S. Vito Villaputzu, Cairo e Terlenia, i quali chiedono, a nome delle popolazioni sarde, che il poligono venga smantellato e che i Sardegnesi non diventi «un terribile congegno bellico puntato contro altre regioni e per converso, permanentemente sotto la mira della rappresaglia atomica, votata a totale e irreparabile distruzione in caso di guerra, ed esposta alle insidie militari in ogni momento».

E' stato, infine, inviato un telegramma di protesta al nuovo ministro dello Spettacolo, il socialista Achille Corona, a seguito del divieto di proiezione deciso dalla Questura di Cagliari, al documentario «Inchiesta su un mistero», presentato a Paganella da Giuseppe Ferraro ha girato tra i contadini del Saito di Quirra cacciati dalla terra, dove s'edifica la sterminata base missilistica.

Giuseppe Podda

Voto per le comunali I risultati delle elezioni nel Catanese

CATANIA, 9. A Mirabella Imbaccari la lista «Colombo» (PCI, PSDI e indipendenti) sfiora il 50% dei voti, 2016, e conquista 10 seggi. Hanno votato 338 elettori. A Palagonia (gruppo DC, PSI, PSFI, PSDI e indipendenti) dove si è votato con la proporzionale e Milo, la DC ha ottenuto 178 voti su 338. A Ramacca, il PCI ha ottenuto 205 voti e 15 seggi. In rispetto alle precedenti amministrative si sono avuti 673 votanti in meno; 235 rispetto al '58 aprile. Nonostante l'assenza degli emigrati il PCI mantiene le sue posizioni, guadagnando 25 voti rispetto alle regionali del 9 giugno. La DC perde voti rispetto al 9 giugno (—5) e rispetto al 28 aprile (—178), le destre crollano perdendo la metà dei voti. Il PSDI, che era in testa insieme alle precedenti amministrative, guadagnano 189 voti e migliorano rispetto al 28 aprile e al 3 giugno.

«La lista di sinistra ha guadagnato 504 voti rispetto al 9 giugno. La DC ha perso 413 voti rispetto al 28 aprile, 178 voti rispetto al 9 giugno. Il PSDI, che era in testa insieme alle precedenti amministrative, guadagnano 189 voti e migliorano rispetto al 28 aprile e al 3 giugno. La lista di sinistra ha guadagnato 504 voti rispetto al 9 giugno. La DC ha perso 413 voti rispetto al 28 aprile, 178 voti rispetto al 9 giugno. Il PSDI, che era in testa insieme alle precedenti amministrative, guadagnano 189 voti e migliorano rispetto al 28 aprile e al 3 giugno.»

IN BREVE

Sardegna: un nuovo governo centrista

Il Consiglio regionale sardeo ha commemorato ieri sera il Presidente degli Stati Uniti Kennedy e ha sostituito l'assessore regionale Salvatore Angius, deceduto nei giorni scorsi, con l'on. Salvatore Campus.

I lavori del Consiglio proseguiranno oggi con le dichiarazioni programmatiche del presidente del Consiglio e dei consiglieri nei nomi dei consiglieri che egli intende chiamare a far parte della nuova giunta regionale.

All'ex ministro d.c. i voti della destra

L'ex ministro d.c. Giuseppe Codacci-Pisanelli è stato eletto sindaco di Tricase nella prima riunione del consiglio comunale. L'8 gennaio scorso si erano costituiti 20 consiglieri democristiani e tre appartenenti alla lista civica di destra.

Sorrento: Lauro jr. sindaco

L'on. Gioacchino Lauro, del PDUI, è stato eletto ieri sera sindaco di Sorrento. Egli ha ottenuto 16 voti su 30. In suo favore hanno votato i dieci consiglieri del gruppo ed altri sei consiglieri uno dei quali del MSI e gli altri cinque, probabilmente, dc. Gli altri 14 consiglieri hanno votato scheda bianca. Gioacchino Lauro, che è figlio dell'armatore onorevole Achille, succede nella carica di sindaco al prof. Carlo Di Leva, della DC, dimissionario.

Emigrati: 55 in un pollaio a Ginevra

Cinquantacinque emigrati sono stati alloggiati, da un proprietario «intraprendente», nel pollaio e nell'ovile di una villa alla periferia della città per la bella cifra di 433 mila lire al mese. L'episodio, citato dal quotidiano La Suisse, è indicativo della condizione economica e umana di molti emigrati. Una famiglia italiana di quattro persone era alloggiata in due piccoli vani senza finestre, per ben 70 franchi a persona al mese. Nel solo pollaio vivono in comune 33 operai, per 50 franchi al mese ciascuno, con lo spazio appena sufficiente per corticelli.

Due dc al Commercio estero

Mattarella-Messeri: «accoppiata» di ferro

Il neo-sottosegretario fu accusato da Danilo Dolci per i suoi rapporti con il gangster italo-americano Frank Coppola

Dalla nostra redazione

PALESTERMO, 9. A poche ore di distanza dalla nomina del senatore democristiano Girolamo Messeri a sottosegretario di Stato per il Commercio estero i nomi di Palermo sono stati intonati da grandi manifesti giallo-canarino nei quali il sindacato unitario degli elettrici ripeteva, confermando, le accuse di collusione di alcuni settori del governo. «Il senatore di Palermo», dice il manifesto, «è un coschista mafioso della provincia; accuse che, coinvolgendo direttamente lo stesso Messeri, erano state al centro della scottante deposizione parlamentare di inchiesta sulla mafia, meno di un mese fa».

Il «caso Messeri», esposto da Dolci il 13 novembre scorso in una aula della Saipenza dove l'antimafia tiene le sue riunioni, è dunque tutt'altra che rientrato, ed assume, anzi, con la nuova carica del Commercio estero, un'importanza di rilievo. Messeri è un uomo, infatti, la notizia della nomina di Messeri a sottosegretario, ha colto di sorpresa tutti, mentre malumore ed imbarazzo caratterizzavano le prime reazioni degli stessi dc.

Chi è, dunque, Messeri? Ben pochi, fuori del collegio senatoriale di Partinico-Monreale, ne conoscevano persino il nome prima che di lui Danilo Dolci parlasse all'antimafia. Dolci, inviò la Commissione parlamentare ad accertare quali legami esistessero fra il senatore Messeri e l'ex «gangster» italo-americano Frank Coppola in quanto a Partinico, secondo lo stesso Dolci, si attribuisce proprio a Coppola una funzione molto attiva in sede elettorale a favore del senatore Messeri.

Dolci riferì, anzi, che Coppola era addirittura ritenuto il «grande elettore» dell'attuale sottosegretario dell'on. Mattarella. Il sociologo trapanese sottolineò, inoltre, che sarebbe stato opportuno indagare anche sulle più recenti assunzioni, effettuate dall'ENEL di Palermo, di persone che si erano adoperate per la campagna elettorale del senatore Messeri, il 28 aprile.

Di fronte a queste accuse, il senatore tacque un paio di giorni e poi scaricò su Dolci un sacco di irripetibili polemiche. Dolci replicò seccamente: «Se l'antimafia farà sul serio ed io non dubito che questo avvenga — la carriera politica di Messeri è finita».

Tutto questo accadeva nell'immediata vigilia della formazione del governo Moro e della prima visita-impoverita antimafia in Sicilia. Improvvisamente la visita, già fissata per la fine di novembre, venne sospesa e rinviata sine die. Nel commenta-



Mattarella (a sinistra) e Messeri.

re la strana decisione del presidente della Commissione, il dc Pafundi (ufficialmente dettata dalla «opportunità» di far restare a Roma i parlamentari eventualmente impegnati nelle trattative di governo), l'Espresso rivelò che, invece, il rinvio era stato determinato da una fulminea mossa della DC tesa ad evitare che dagli interrogatori in Sicilia potessero emergere insinuazioni a carico di esponenti dc, candidati a cariche di governo (oggi a Roma, l'ARI controllata dai dorotei, ha dato notizia che Nenni aveva posto il veto su Mattarella, Messeri e l'ex sottosegretario Voipke). Pafundi ha smentito definendo la notizia «falsa e offensiva» per lui.

La realtà è che la DC ha voluto, quanto meno, deliberatamente ignorare la sollecitazione dei commissari comunali dell'antimafia i quali avevano invitato i partiti a considerare l'opportunità di includere nella rosa dei papabili ministri e sottosegretari quegli esponenti politici i cui nomi ricorrono nei verbali della polizia e dei carabinieri o della magistratura, o negli interrogatori effettuati dalla commissione. Solo-così si spiega che il senatore dc Messeri, sul quale grava quanto meno il sospetto di una poca raccomandabile amicizia con Frank Coppola, sia stato nominato sottosegretario di Stato del governo di centro-sinistra.

G. Frasca Polara

Si svolgerà a Roma Convegno dei Lincei sull'Università

La funzione dell'università, nel mondo contemporaneo è un tema di un interessante convegno, indetto dall'Accademia Nazionale dei Lincei, che si terrà a Roma, a palazzo Corsini sede dell'Accademia, dal 14 al 15 dicembre. Gli scopi del convegno sono stati illustrati dal Presidente dell'Accademia prof. Cassinis nel corso di una conferenza stampa.

L'università è «sfasata» rispetto alla situazione attuale — egli ha detto fra l'altro — è necessario ridarle quell'aspetto di carattere che le compete tanto più che gli ordinamenti universitari risalgono ormai ad un secolo fa. Il convegno esaminerà il problema generale dell'ordina-

Dal nostro inviato

BELLUNO, 9. Longarone non potrà riorganizzare dove era. Il governo non è in grado di mantenere la sicurezza per un periodo indeterminato. Ai superstiti, alle popolazioni dell'